

## A tutti i colleghi del Settore Recapito

E' il 30° mese - **DALL'11 GIUGNO ALL'11 LUGLIO 2008** - che siamo in lotta nel Settore, contro il famoso accordo della prestazione aggiuntiva obbligatoria e sottopagata, così come anche riprodotto nel più recente accordo del 15 settembre 2006 e nei successivi.

Lottiamo contro Poste Italiane spa ed i suoi sei alleati sindacali, cgil-cisl-uil ...

Il nostro obiettivo massimo è quello di spingere a rivedere l'intera organizzazione produttiva dei portalettere, per lavorare meglio, guadagnare di più e dare maggiore qualità al servizio.

L'obiettivo minimo è quello di rendere libero il lavoratore rispetto alle pretese aziendali accessorie.

**Siamo decisi a resistere ... con il consenso ed il contributo dei lavoratori.**

La nostra esperienza maturata sino ad oggi ci aiuta a suggerirvi la formula che ciascun portalettere-operatore del recapito potrà opporre se gli viene richiesto di eseguire una quota del lavoro del collega assente:

**"ADERISCO ALLA LOTTA IN CORSO NEL SETTORE. COMUNQUE, PER POTERNE ESSERE DISPONIBILE, PRECISATEMI DA CHE ORA A CHE ORA DOVREI ESEGUIRE LA PRESTAZIONE AGGIUNTIVA, VISTO CHE IL TEMPO DELLA PRESTAZIONE GIORNALIERA ORDINARIA È PROGRAMMATO PER EFFETTUARE LE CONSEGNE SULLA MIA ZONA".**

Questo schema può essere utilizzato sempre: se nessuno "risponde", ovvero non viene indicato il tempo della prestazione aggiuntiva, ovvero si dice "altro", l'ordine diventa **ineseguibile**.

E nel caso in cui la risposta fosse del tipo: "fai prima la quota aggiuntiva del collega assente", si risponde ancora con una frase così concepita: **"OK, ma sulla mia zona poi non voglio giacenze!"**. E quindi operare tranquillamente.

Al rientro, se sulla propria zona rimane corrispondenza inevasa (giacenza) per aver superato l'orario ordinario, lasciarla "a terra".

Segneremo la situazione alla Procura della Repubblica perché così la società volutamente "abbandona un pubblico servizio" (art.340 cp).

In ogni caso, qualunque lavoratore avesse bisogno anche sul momento di un consiglio o di chiarimenti sul "da farsi" immediato, offriamo due cellulari aperti: Enzo 3394903262, Pippo 3293678144, Laura 3477602660, Lorenza 3398941006, Piera 3395670577.

Abbiamo così la possibilità di rendere più forti e sicuri i lavoratori nelle loro scelte, con la certezza di essere sempre tutelati, sino in fondo, condividendo la posizione delle OO.SS. che si oppongono agli accordi specifici.

Milano, 31 maggio 2008

Spett.le  
Poste Italiane S.p.A. D.C.R.U.O. - R.U. e R.I.  
00100 ROMA

p.c. Spett.le  
Commissione di Garanzia Legge 146/90  
00100 ROMA

p.c. Spett.le  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
00100 ROMA

**Oggetto: Settore Recapito Nazionale. La lotta continua.  
Legge 146/1990 - 83/2000, Delibera n. 2/37, punto 10.**

La nota negativa conclusione del tentativo obbligatorio di raffreddamento, ex art. 2 legge 146/90, del giorno 15 aprile 2008 ha riaperto il conflitto nel settore, dopo il rituale intervallo e malgrado i precorsi 29 mesi di sciopero.

Lo sciopero si concretizza ora con la consueta astensione da ogni prestazione non ordinaria (straordinaria, accessoria, areola, flessibilità operativa) da parte di tuttigli addetti al settore, che così "rinunziano" al relativo compenso.

I portalettere si limiteranno per altro alla usuale attività sulla propria zona assegnata di fatto e/o per concorso.

L'azione inizia l'11 giugno 2008, con termine 11 luglio 2008.

Distinti saluti.

p. Ufficio Sindacale  
Laura La Placa